

NASSINO, Pandolfo,

Registro di molte cose seguite Scritte da D. Pandolfo Nassino nob. di Bressa,
p. 680 [c. 357r; n.s.: c. 353r];
Brescia - Civica Biblioteca Queriniana: ms C.I.15.

Ediz.: CASANOVA, 1993, pp. 54-55 (con note).

DE MADONA LVCRETIA VGONA

del 1540 adi primo Nouembrio *circa* hora de disnar nel giorno de lunesdi bello tempo morse madona Lucretia Vgona donna del *spectabile* messer Scipione *filiolo quondam spectabile domino* Alisandro di Vgoni morse de parte, donna Bella de corpo lassato dapo lei quatro fiole La prima Ugoni Leonella la 2^a Ugoni Ippolita, la 3^a Ugoni Rizarda, 4^a Ugoni lucretia Iulia, I-seppa, *quala* Lucretia et Iulia Vseppa, questi tre nomi foreno messi al Baptesino [!], fo baptizata nella giesia de *Sancto* faustino posta nella terra del Castello de Quinzano *per* Compare ouer gidazo¹ fo messer Zorzo di duranti fratello del *Reuerendo* messer pre Bartolame durant patrone del beneficio de ditta giesia de *Sancto* faustino, Et mi simelmente gidazo *Videlicet* mi Pandolfo *filiolo quondam Spectabile domino* Iacomo nassino essendo uicario de ditta terra de Quinzano Et quadra Et *per* lo *Reuerendo domino pre* Dumenech *filiolo de maistro* Donato de Grena {fu baptizata,}^m habitatore in ditta terra de quinzano, naque adi 26 otouer del ditto anno 1540 lo martedi uiniant mercordi tra li noue Et dese hori, Et adi 2 nouember anno *soprascritto* fo sepulta, in ditta giesia de *Sancto* faustino *cum* Grandissimo honore, fo filiola ditta madona Lucretia del *Spectabile domino* Pas Lana era de eta de anni *circa* 27 Et lassato anchora da poi lei Vno *filiolo* chiamato Ugoni Oratio de eta de anni *circa*² Et fatoge Vno deposito al banchale ouer sedia *che* se senta li preti al altare grande de man sinistra andando al Altare grande,³ Et messo ge fo sopra ditta Archa ouer loco doue fo posta li *Infrascritte* littere *Videlicet*

Bonæ . Memoriae .
LVCRETIÆ LANÆ VGONIÆ CONIVGI
CASTISSIMÆ DOLENTISSIMVS VIR SCIPIO
VGONIVS; –
. Monumentum . Hoc . Ponendum . Curauit .

⁴ forma; Pudor; Pietas de te Lucretia Certant:
Hæc mundo, ille uiro, te dicat Ista polo.
Viuo Iacens hic functa polo Lucretia Lana:
Set quoque ut hic uiuam famamque, uirque dabunt.
Tecta sub hoc saxo Lucretia Lana quiescit
Vgonia: Vgonius scipio uir posuit

¹. I termini *compare* e *gidazo* significano, evidentemente, padrino di battesimo: ancor fino a poco tempo fa si usava chiamare *ghidàs* il padrino di battesimo, ed è certo proprio questa la pronuncia che il vocabolo aveva anche nel '500, nonostante l'ortografia con cui Nassino la riporta.

² Spazio bianco nel ms.

³. La frase significa che a madonna Lucrezia venne edificato un sepolcro presso il seggio dove siede il celebrante, a sinistra davanti all'altare maggiore nel presbiterio.

⁴ I versi seguenti sono distici elegiaci non proprio elegantissimi, né del tutto corretti.

TRADUZIONE

Alla buona memoria
di Lucrezia Lana Ugoni, sua castissima sposa,
l'addoloratissimo marito Scipione Ugoni
fece erigere questo monumento.

La bellezza, il pudore, la pietà gareggiano in te, Lucrezia:
la prima ti consacra al mondo, il secondo al marito, la terza al cielo.
Qui giace Lucrezia Lana, che ha meritato il vivo cielo,
ma ancora, come un tempo, [le sue virtù] le daranno, col marito, viva fama.
Coperta da questa pietra riposa Lucrezia Lana
in Ugoni; suo marito Scipione Ugoni l'ha posta.